

Migliora l'uomo gettatosi dal balcone

Data : 20 dicembre 2010



Sta meglio F.T., il 54enne [gettatosi giovedì scorso](#) dal terzo piano della palazzina Aler in cui risiedeva, in via Einaudi, di fronte alla minaccia dello sfratto esecutivo. Un episodio drammatico, avvenuto davanti a vicini, soccorritori e fotografi. Nonostante i tentativi di farlo desistere operati dai carabinieri e quello di approntare un telone gonfiabile da parte dei vigili del fuoco, l'uomo si era gettato a volto in giù, sul camminamento tra porticato e giardinetti. Sopravvissuto dopo dieci metri di caduta, cosciente, immediatamente soccorso dai sanitari del 118, l'uomo era stato ricoverato e operato per ridurre le fratture agli arti superiori. In rianimazione, le sue condizioni vanno ora migliorando: non è più intubato e non dovrebbe riportare conseguenze irreversibili. Il trauma facciale e le fratture agli arti sono i danni principali, almeno a livello fisico. Più difficile dire cosa sarà di un uomo che ha cercato scientemente la morte di fronte al rischio di essere espulso dalla casa in cui viveva da tempo con la famiglia. La vicenda ha suscitato prese di posizione preoccupate e un nuovo allarme sulla questione abitativa: la "stretta" di Aler sui ritardi nei pagamenti degli affitti ha portato a un'impennata di sfratti. E proprio l'azienda regionale per l'edilizia popolare si è trovata nei giorni scorsi [nell'occhio del ciclone](#), di fatto sconfessata anche dal Comune.